NEWS

MASE: no variante urbanistica automatica per impianti rifiuti

Data pubblicazione: 14/05/2026

Autore: Domiziana Bianchi

Contenuto

Il MASE chiarisce: l'art. 6, comma 12 del D.Lgs. 152/2006 non implica variante urbanistica automatica per le autorizzazioni di impianti rifiuti.

Interpello MASE: niente variante urbanistica automatica per impianti rifiuti

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha fornito un chiarimento cruciale in materia di autorizzazioni ambientali e pianificazione urbanistica, escludendo l'automatismo della variante urbanistica per gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti. Attraverso un interpello, strumento volto a fornire interpretazioni ufficiali di norme complesse, il MASE ha specificato che il comma 12 dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 152/2006 non comporta una variante urbanistica automatica in seguito al rilascio di provvedimenti autorizzatori ambientali. Questa interpretazione pone fine a un dibattito annoso e definisce in modo più netto i confini tra le procedure autorizzative ambientali e quelle urbanistiche.

L'Art. 6, comma 12 del D.Lgs. 152/2006: un'Interpretazione chiave

La disposizione in oggetto, spesso oggetto di differenti letture, stabilisce le procedure per le autorizzazioni integrate ambientali (AIA) e le autorizzazioni uniche ambientali (AUA) per impianti che trattano rifiuti. L'interpello del MASE chiarisce che il processo autorizzatorio ambientale, pur essendo complesso e integrato, non 'assorbe' automaticamente la necessità di conformità urbanistica. Le

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati

autorizzazioni ambientali, infatti, attestano la sostenibilità e la conformità alle normative settoriali relative alla protezione dell'ambiente, ma non precludono la necessità di verificare la compatibilità con gli strumenti urbanistici comunali. Questa distinzione è fondamentale per garantire che la localizzazione degli impianti sia coerente sia con le esigenze ambientali che con la pianificazione del territorio.

Impatti pratici e prospettive per operatori e enti locali

La decisione del MASE avrà ripercussioni significative per gli operatori del settore dei rifiuti e per le amministrazioni locali. Le aziende che intendono realizzare o modificare impianti dovranno prestare maggiore attenzione alla fase di pianificazione urbanistica, assicurandosi che i progetti siano conformi agli strumenti di governo del territorio o, in alternativa, avviando le necessarie procedure di variante urbanistica in parallelo o antecedentemente all'iter autorizzatorio ambientale. Per i Comuni, questa interpretazione rafforza il ruolo degli strumenti urbanistici nella gestione del territorio, evitando che decisioni ambientali possano automaticamente sovrascrivere le previsioni urbanistiche. Si promuove così una maggiore integrazione e coordinamento tra le diverse discipline, a beneficio di una pianificazione territoriale più equilibrata e sostenibile.

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati